

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(numero)	4957472
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids	da lunedì a venerdì 8554270
Aied adolescenti	860683
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453

Pronto soccorso a domicilio	
	4756741
Ospedali	
Policlinico	4462341
S Camillo	5310066
S Giovanni	77051
Fatebenefratelli	587299
Gemelli	33054036
S Filippo heri	3306207
S Pietro	36590168
S Eugenio	5904
Nuovo Reg Margherita	5844
S Giacomo	67251
S Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio V I	6221686
Traevere	588650
Appio	7182718

Pronto intervento ambulanza	
	47498
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	
	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5284178
Rimozione auto	6769838
Pollizia stradale	5544
Radio taxi	
	3570-4994-3875-4984-88177
Coop autos	
Publici	7594588
Tassistica	865264
S Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7550858
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Reti luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67681
Regione Lazio	54571
Arcl (baby sitter)	316449
Pronto 112 ascolto (tossicodipendenze, alcolismo)	6264639
Aied	860681
Orbia (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acolral	5921462
Uff Utenti Atac	46954444
S A F E R (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autoleggio)	47011
Herze (autoleggio)	547991
Bicicologgio	6543394
Coillati (bicic)	6541084
Servizio emergenza radio	
	33/809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino, viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Fiammingo corso Francia, via Fiammingo Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via del Tritone	

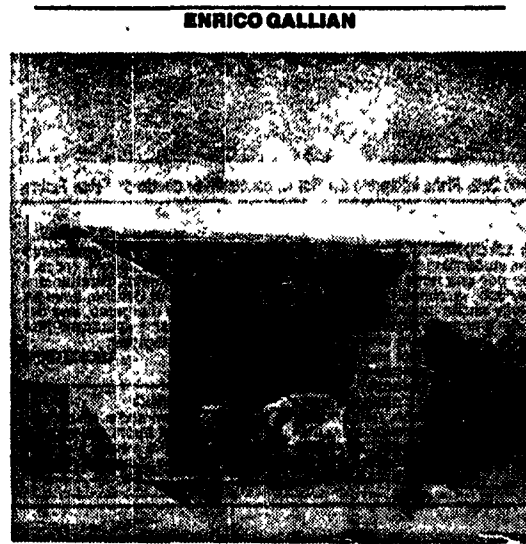
Cinema anni 90: un salto all'indietro

SANDRO MAURO
 È stata probabilmente casuale la contemporaneità tra il festival di Berlino e lo svolgersi, al Palazzo delle Esposizioni, di una lunga rassegna sul cinema italiano degli anni '60. Per niente casuale sembra invece il fatto che, Ricky Tognazzi a parte, i principali premiati di Berlino nascono al nostro cinema proprio in quegli anni. È per questo che l'incontro promosso da Adriano Aprà, che della rassegna è stato il curatore, avente per tema «Anni 60 anni 90 due generazioni a confronto» e svolto una manciata di giorni fa a conclusione della stessa, nella ridda di opinioni sul dopo Berlino (motivo da un canto di gratificazione patriottica e dall'altro formidabile cassa di risonanza per ribadire gli acciacchi di una cinematografia che è e resta malaticcia) c'entra a pieno titolo.

Mario Fallani alla galleria «Il Gabbiano», Carlo Battaglia all'«Isola»

La sublimazione del colore

Due artisti, Carlo Battaglia e Mario Fallani, notevolmente contrari nelle rispettive poetiche, ma che comunque parallelamente in punta di pennello e matita ripercorrono sentieri prosaici e identicamente sublimi. Ed è proprio la sublimazione attraverso il colore e il chiaroscuro che accostano i due.
 Carlo Battaglia all'«Isola» (via Gregoriana n. 5, ore 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì), Mario Fallani al Gabbiano (via della Frezza n. 51, orario 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì) toccano, rimanendone palesemente incantati, i versi di Dante quando paradisiacamente irradia con il verso la solarità dell'immagine irraggiungibile del colore e il segno, del due in questione, irraggiungibile diventa quadro e storia quando fuorviante ammicca all'estetismo. L'estetismo parrebbe una malattia, il morbo dell'estetica invece, in



ENRICO GALLIAN

to chiaroscurato troneggiante fra i ricordi di antiche vestigia. Carlo Battaglia usa la tempera all'uovo non per *dandyismo* ma per necessità artigianali e questa tecnica richiede una sapienza tale che non ammette versi spuntati e poetici. Nel quadro «Gitar con tutte l'acque» tempera all'uovo su tela, cm. 180x170, la bellezza si trova nel sottotitolo, proprio perché è la tecnica che titola il fare e non il titolo stesso.
 La ricerca dell'estetismo consiste anche in questo: usare una tecnica divenuta desueta ricollegendosi all'antico verso, in specie quello dantesco. Così ha fatto anche Fallani: è sempre la tecnica, anche troppo antica, a far sì che il fare e il soggetto risultino splendidi. Addattura Fallani usa il pollice per sfumare la carta morta e farla ridiventare viva. La grafite preme i polpastrelli e il soggetto si adagia sulla carta

come beltà rapita e solleticata da intemperie fruscanti.
 I due artisti hanno quindi una visione dell'estetismo caparbiamente ricca di pathos e di erotismo quando saggiamente articolano la materia sulla tela facendola diventare sensuale e leggiadra. Ed è proprio questa consapevolezza che caratterizza lo svolgersi dell'uomo lavorare a misura e a far misurare i due rispetto agli altri artisti è un misurarsi sui filoni tecnici che si differenziano per generazioni diverse. Quelle generazioni che usano il verso «tutto e subito» si abbandonano velocemente all'esaurirsi dell'idea per laviche scoloriture; quelle «delle rarefazioni per stesure a lungo termine» godono lungamente di mezzi alla perfezione del loro lavoro. L'arte non è morta finché è la tecnica a farla risorgere dalle macerie del tecnicismo.



Una scena di «Romeo e Giulietta» nella rappresentazione del Teatro del Carretto; sopra: Mario Fallani «Natura morta», 1969

Romeo e Giulietta di cartapesta secondo il Teatro del Carretto

ROSSELLA BATTISTI
 Hoffmann non avrebbe avuto dubbi: le marionette sono i migliori attori che un capocomico potrebbe mai desiderare, docili, pazientissimi e mai ribelli. Kleist, dal canto suo, poteva aggiungere che la grazia e la leggerezza di una marionetta difficilmente può venire equiparata da un danzatore. Con la complicità indiretta di queste suggestioni si può dunque consigliare la visione di *Romeo e Giulietta*, spettacolo allestito dalla Compagnia del Carretto al teatro Vascellò da stasera, dove i protagonisti sono appunto due piccoli adolescenti fatti di legno e cartapesta.
 I cartacei attori sono attori nati dal gruppo «vero» degli interpreti (Madre, Padre, Nutrice, Tebaldo, Mercurio), che proprio in questo gioco di rispecchiamenti tra marionetta e attore trova un significato «epistemologico» in più. Nella purezza impossibile del legno e della cartapesta, Romeo e Giulietta rappresentano l'incantesimo di un amore che non si può incrinare, poesia che non si disperde «nei gesti umani di due semplici attori; mentre i «veri» attori, la cui espressione del volto è rigidamente fermata da una maschera, si muovono impacciati da ingombranti costumi. Un altro «mondo», fatto di ottusità, ipocrisia e competizioni. Attraversato da una folla rumorosa di nani, musicisti e giullari che sono perennemente occupati a rincorrere o che per organizzare pranzi di nozze, come un comico Letimotiv. Al «coro» di lazzi e frastuoni si unisce il sottotono visivo di una scenografia essenziale, dalle assonanze fantasiose con la Commedia dell'Arte e con il Teatro Elisabetiano. Botole che si spalancano all'improvviso, si parlati scorevoli e tavole ribaltate ne compongono la trama mobile, alterando fisionomie sceniche e orizzonti in perpetuum.
 Quanto al canovaccio vero e proprio, la compagnia del Teatro del Carretto fonde insieme la tragedia di Shakespeare con il melodramma di Vincenzo Bellini, i *Capuleti e i Montecchi*, tingendole con le

«Se hai il giardino in biblioteca nulla mancherà»

LAURA DETTI
 «Si hortum in biblioteca habes, deest nihil» (Cicerone). Se hai la villa (la casa, il giardino) in biblioteca, nulla mancherà. Chi meglio di Cicerone poteva presentare con queste parole un'antica libreria? E difatti è proprio con questo «motto» del polittico, oratore e filosofo latino che «Ex Libris», storica libreria antiquaria romana nata negli anni '30, si annuncia al pubblico. Un annuncio e una presentazione lanciati in questi giorni in occasione della naperura di questa «bottega» di antichità.
 Per ragioni economiche e di gestione, la libreria di via dell'Unità era destinata a essere chiusa e i battenti. A farla sopravvivere sono stati i proprietari di un'altra libreria antiquaria della città (il nome è «Sevco») che hanno acquistato il negozio in via di chiusura.
 Così «Ex Libris», riaperta alcuni giorni fa, offrirà ancora le sue curiosità agli interessati. Testi di letteratura, filosofia, medicina, diritto, arte, economia che vanno dal XVI al XVII secolo. Un vero museo del libro, pieno di importanti riferimenti e testimonianze originali. Dai classici più conosciuti e probabilmente meno rari, come un'antica edizione del Dizionario del Tommaseo o le «Opere» di Giordano Bruno, a curiosi piccoli libri sull'achilma come il «De auro polabilla» di Erasto (1584). Da un libro del 1529 sulle teorie di Averroè, al «Pensieri» di Rousseau in un'edizione del 1762, al «Trattato filosofico del nulla» di Schook del 1661. Poi i testi più curiosi, come il «Dialogo di Dolce sulla memoria del 1562, un testo che indica studi e tecniche riguardanti l'esercizio mnemonico. E le bellissime illustrazioni curate spesso da artisti famosi. Insomma incontri di tutti i tipi e di tutti i tempi all'«Ex Libris».
 Chi sono i clienti di una libreria così particolare? Di solito bibliotecari, collezionisti privati e studiosi. Ma chiunque può entrare e consultare questi pezzi rari. «Gli acquisti avvengono spesso per corrispondenza», spiega Emilio D'Aniello, il nuovo gestore della libreria. «Noi spediamo circa tremila cataloghi all'anno». E i prezzi? Variano. I libri antichi arrivano anche a due, tre milioni. Dipende naturalmente dallo stato dei testi e dalla loro quotazione (valore artistico, storico). I costi scendono anche a ventimila lire quando si tratta di libri fuori dal mercato, non più pubblicati, ma risalenti ad un periodo recente.
 Come avviene il recupero di testi antichi? «In vari modi», continua D'Aniello. «Si possono acquistare dalle biblioteche. Oppure esistono delle vere e proprie aste di libri d'epoca. Ma un'attività come quella che si svolge in una libreria di questo tipo non è molto diffusa in Italia, a differenza degli altri stati europei. Noi infatti acquistiamo anche all'estero, in Giappone, in Svizzera».

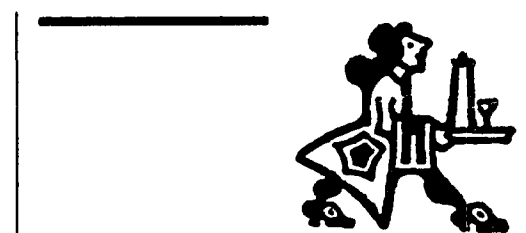
Luci ed ombre di Liszt

ERASMO VALENTE
 Anche - o soprattutto per questo - seguiamo il «litter» artistico di Riccardo Gregoratti un pianista mal accettato, calato in un suo viaggio attraverso il mondo del suono, e sempre sospinto dal demone della ricerca. C'è, in lui, l'ansia di confrontarsi con il demone - a appropriarsene - che accende la musica dei grandi. Per il concerto - l'ultimo al San Leone Magno - affidatogli dall'istituzione Universitaria, Gregoratti non ha trovato fuoco più adatto che quello ribollente del pianoforte di Liszt. Un ricco programma, in linea anche con il centantennale della nascita di Liszt (1811-1886).
 Gregoratti ha fatto sua la magia fonica di Liszt, così imprevedibile nelle grandi accensioni come nelle luci più intime e tenere. Il suono si è arroventato e poi rasserenato in una intensa realizzazione della «Vallée d'Obermann», contemplata dal pianista in una felice sintesi di paesaggi della natura e paesaggi dell'animo umano. A questi ultimi ha poi improntato il «Sonetto 104 del Petrarca», dolcemente pulsante. Pronto a nuovi slanci, Gregoratti ha affrontato due brani «tremendi», decisivi: «Funeral» e lo «Studio trascendentale» n. 10. Suoni brucianti, ricorrono poi nel soffio di un caldo respiro umano.
 Liszt, con le sue infinite trascrizioni e rielaborazioni - che vanno nella gran parte sottratte ad un (presunto) clima salottiero - ha molto contribuito, e disinteressatamente, alla diffusione di musiche importanti di grandi compositori. Nel concetto di cui diciamo, a loro volta, i compositori «trascritti» sono stati intorno a Gregoratti - nella seconda parte del bel

Il lavoro dell'attore

MARCO CAPORALI
 Spaziozero ripropone quest'anno la «Rassegna delle scuole di teatro di Roma, teatro d'attore, il mestiere dell'interpretazione». Rispettando alla prima edizione, svoltasi nel maggio del '90, il programma è più ricco ed articolato, con la partecipazione di undici scuole di teatro che presenteranno spettacoli e saggi, introdotti dalle relazioni dei docenti. Un convegno sul rapporto tra didattica e professione, coordinato da Riccardo Reim, si terrà sabato con la partecipazione di Roberto Piperno, Achille Mango, Lina Loggudice Sergi, Ugo Savastano, Mara Bruno, Alessandro Piombo. Intervengono anche presidi, insegnanti e responsabili dei laboratori teatrali delle scuole superiori. Con l'ingresso di tre nuovi enti patrocinatori (l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia, l'Agiscuola e il Dse della Rai) si prevede una massiccia affluenza di studenti, già notevole lo scorso anno. Tra gli scopi della manifestazione è proprio il confronto tra le esperienze delle scuole di teatro e i laboratori degli istituti superiori.
 L'attenzione è rivolta, più che a questioni di regia e drammaturgia, alla formazione degli interpreti. Ciascuna serata (da oggi a domenica a Spaziozero) sarà incentrata su una specifica problematica: il corpo, il canto, la voce e il testo contemporaneo. Al primo aspetto, di solito poco scandagliato, introdurrà Enrico Palmieri con alcune performance (oggi), dopo i saggi-spettacolo del Teatro azione e del Teatro studio Mtm, rispettivamente diretti da Cristiano Censi e Isabella Del Bianco e da Ly-

dia Biondi e Roberto Dalla Casa. Domani si parlerà di testi contemporanei (altrettanto trascurati nei sistemi consueti di formazione) con Mario Moretti, preceduto dai laboratori di La macchina teatrale (indirizzato ai docenti e gestito da Carla Fomasi) e dall'Accademia d'arte drammatica Pietro Scharoff (diretta da Renato Rendine). A Giovanna Marini è affidata la serata sul canto (venerdì) e a Carlo Merlo (domenica) quella sulla voce. Le scuole presenti da venerdì a domenica sono l'Acting training di Beatrice Bracco, il Politecnico (di Mano Prospero e Sergio Salvi), il Centro Gropius di Silvana e Gianfranco Mazzoni, la Scuola Mario Riva di Diana Dei e Antonello Riva, La Scelta di Giuseppe Manzari, il Clesis-arte-Roma teatro di Francesca Aleandri e il mulino di Fiora di Perla Peragallo, al suo debutto col primo saggio degli allievi.



APPUNTAMENTI
 Violenza negli stadi. Iniziativa della Sinistra giovanile: domani, ore 18, al cinema Farnese (Campo de' Fiori, proiezione del film «Ultra» di Ricky Tognazzi e, alle ore 20, dibattito. Partecipano, con il regista, Gianni Cuperto, Oliviero Beha, Simona Izzo, Graziano Diana e alcuni rappresentanti del comando ultra della Curva Sud.
 «Roma, la città futura». Iniziativa dell'Associazione sul territorio confederata alla «Sinistra giovanile» Associazione «Anagramma», ore 20.30 su «Radio città aperta» trasmissione autogestita con la partecipazione dei gruppi musicali di base; domani Associazione «No more emarginations», presso la Sala Dell'Esedra (Via Giolitti) ore 15 assemblea nazionale sul volontariato, Associazione «Anni spezzati», ore 20 in federazione assemblea dei rappresentanti dei circoli sulle prospettive future di lavoro, Circolo «De Filippis» (Via Valchisone 33), ore 15.30-20, centro di informazione sul servizio civile.
 Rifondazione comunista. Domani, ore 18, presso il Nordland Hotel (Via A. Alciato 14/16) incontro-dibattito del movimento della 18ª Circoscrizione con Francesco Speranza e Armando Cossutta.
 Question time. Nuove regole nel rapporto di lavoro nel pubblico impiego. Perché? Discussione domani, ore 10-13, presso la sala riunioni della Provincia (Via IV Novembre 119/a) Intervengono Piergianni Alleve, Giacomo Troya, Giancarlo D'Alessandro, Luigi Campanella, Taliana Pipan, Giancarlo Fontanelli e Italo Quarente (coordinatore).
 I cittadini di Ecopoll. Idee, progetti, conoscenze sulle periferie di Roma. Seminario del Centro integrazione sociale e Legambiente il 5 e 6 aprile presso la sala circoscrizione di via Cambellotti n. 11 (Corbellianonaca). Numerosi interventi. VogliadRadio. Da oggi (ore 18) con cadenza settimanale «VogliadRadio» sulle frequenze 67.900 ospiterà uno spazio dedicato a Amnesty International. Si parlerà di opposizione alla tortura e alla pena di morte e verranno analizzate le violazioni dei diritti umani.
 A scuola di regia con Nanni Loy. Breve seminario organizzato dalla Coop cinema democratico dal 15 al 19 aprile presso il cinema Politecnico, via GB Tiepolo 13. Il numero dei partecipanti è limitato. Informazioni e iscrizioni telef. 37.22.307 e 38.81.60.
 I dintorni del sapere. Ciclo di incontri su libri recenti: domani, ore 17, presso la Fondazione Lello Basso (Via della Dogana Vecchia 5). «Società italiana delle stoviglie», Discussione di stona. Soggettività, ricerca, biografia (Tonno, Rosenberg & Sellier). Ne discutono Andreina De Clementi e Francesco Trincia, coordina Raffaele Romanelli.
 Il dramma della Sicilia. Libro di Gian Vittorio Baldi tratto dal film «Zeni» che sarà presentato da Adriano Aprà oggi, ore 18, presso la Libreria Il Leuto di via Monte Braccio 16.
 Cineforum a Villa Mirafiori. Oggi, ore 20, Aula VI (Via Nomentana) proiezione del film «Innocenti» di Luchino Visconti dal romanzo di Gabriele D'Annunzio.
 Degustazione del vino: corso Arcigola/Slow Food tenuto da Sandro Sangorgi e da altri esperti all'enoteca-ristorante Gli Angeli, via A. Depretis (Galleria Margherita). Inizio del corso lunedì 8 aprile; sette incontri per un costo di lire 230.000. Informazioni ai telefoni 48.70.716 e 54.11.854.
 Alpha. Il nuovo locale multimediale e polivalente (musica, teatro, cabaret e altro ancora) verrà inaugurato domani alle ore 22. La sede è in via del Commercio 36.
 Alla ricerca del sentiero perduto. Iniziativa del Gruppo escursionisti verdi. In programma escursioni per Plan di Pisciolina, Monte Torrecane, tra Plan di Escursione e Plan di Cornone. Tutti possono partecipare: l'appuntamento è per il 7 aprile e le prenotazioni si possono fare nella sede di Via Mastella di Capri n. 34, tel. 42.68.95 (mercoledì e venerdì ore 17-20).
 Nuove penne. Rassegna di nuovi autori, poesia, prosa, teatro: domani, ore 17, presso la sala grande del Teatro dell'Orologio (Via de' Filippini 17/a), terzo incontro con la partecipazione di Tommaso Di Francesco, Francesco Muzzioli e Mauro Picchetti. Gli autori verranno presentati dal critico letterario Giorgio Patrizi.
MOSTRE
 Marino Marini. Dipinti, disegni, sculture. Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1/a. Ore 10-19 (ingresso lire 6.000). Altra esposizione di opere grafiche al Centro culturale francese, piazza Navona 62, ore 16.30-20.30, domenica 10-13.30 (ingresso lire 6.000) Entrambe le mostre sono aperte fino al 19 maggio.
 Simon Vouet 1590-1649. Quaranta dipinti da collezioni europee e americane, venti disegni e due arazzi. Palazzo, via Nazionale. Ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 28 aprile.
 I Vespri. Una dinastia di fotografi a Roma. Duecento immagini dal 1875 ad oggi. Biblioteca Vallucelliana, piazza della Chiesa Nuova 18. Ore 9-13, martedì, mercoledì e giovedì ore 9-18. Fino al 13 aprile.
NEL PARTITO
 Sez. Acea. C/o sez. Ostiense, Via G. Boveri, ore 15 costituzione circolo Acea (M. Meta).
 Avviso. In occasione della prima tappa del tesseramento i compagni delle sezioni sono invitati a portare in Federazione i cartellini con i relativi versamenti.
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
 Unione regionale. Alle ore 11.30 presso sala Regione Lazio SS. Apostoli. Conferenza stampa area comunista Pds. Avviso alle compagne delegate all'Assise regionale dell'Unione regionale Lazio: tutte le compagne delegate sono convocate venerdì 5 aprile ore 15.30 c/o Hotel Ergife Via Aurelia, 619. Alla riunione con l'adg: 1) Discussione sulla traccia di un partito di donne e uomini; 2) percorso da compiere, come compagne, subito dopo l'Assise regionale. Coordina i lavori la compagna Franca Cipriani.
 Federazione Castellina. Grotaferata ore 19 cd (Castellani).
 Federazione Civitavecchia. Tolla ore 18 diretti congiunti di Tolla e Allumere. Odg. ampliamento comunità montana (Bartoli, Tidea).
 Federazione Frosinone. In federazione ore 17 direzione provinciale. Odg. incarichi di lavoro, tesseramento, iniziativa politica (De Angelis).
 Federazione Latina. Ardea ore 19.30, presso sezione Del Prete attivo (Di Resta).
 Federazione Rieti. In federazione ore 17.30 direzione provinciale (Ferroni).
 Federazione Tivoli. Casali di Mentana, ore 20, unione comunale.
 Federazione Viterbo. In federazione ore 16 direzione provinciale (Capaldi) in federazione ore 18 riunione donne.
PICCOLA CRONACA
 Urge sangue. La richiesta viene dal compagno Norberto Natali. Chiunque volesse fare donazione deve recarsi presso la Divisione Oncologica (reparto maschi) dell'Ospedale S. Filippo Neri (dalle 7.30 in poi).